

Saluto del Dirigente scolastico Pier Luigi Labbadia agli alunni diplomati - 29.06.2023

Mi rivolgo ora in particolare alle ragazze ed ai ragazzi diplomati.

Siamo stati contentissimi di avervi avuto nella nostra Scuola e mi auguro che i ricordi del tempo che avete trascorso insieme restino a lungo nei vostri cuori, nonostante lo stato di emergenza che ha impedito di fare scuola in presenza (che è la vera Scuola) e a voi di vivere a pieno l'età dell'adolescenza: devo riconoscere che nei tre anni del covid la stragrande maggioranza di voi è stata collaborativa e rispettosa delle regole a volte anche assurde che abbiamo dovuto rispettare.

Al Comprensivo "Spini-Vanoni" oltre a cercare di far crescere ogni giorno in conoscenze e competenze tutti gli alunni, perseguiamo, in sinergia con le famiglie, l'intento educativo di farli crescere nella comprensione del mondo che li circonda e dei talenti che ciascuno ha dentro di sé, nell'imparare a ragionare, nell'essere autonomi, nel sapersi relazionare e nel saper scegliere, così che possano diventare persone realizzate e solidali, cittadini consapevoli ed attivi, lavoratori onesti e futuri compagni/e di vita e genitori amorevoli.

Perché come vi ho detto altre volte è importante quello che si sa, è importantissimo quello che si sa fare, ma è ancora più importante quello che si è.

Oggi che terminate il vostro percorso nel nostro Istituto voglio augurarvi con tutto il cuore che possiate crescere in sapere, saper fare e saper essere, permettendomi di offrirvi degli spunti di riflessione riguardo a quest'ultimo aspetto.

Come spesso ho fatto in questi anni vengo a parlarvi di come relazionarvi con gli altri, perché come ci ha insegnato Aristotele siamo "animali sociali" e il nostro saper essere e la nostra felicità passano inevitabilmente attraverso i rapporti con le altre persone.

E allora sentitevi cittadini del mondo e considerate tale qualunque altra persona incontrerete nella vita.

Rispettate le idee degli altri perché sono importanti quanto le vostre.

Non rinunciate mai, per nessun motivo, sotto qualsiasi pressione, ad essere voi stessi.

Siate sempre padroni del vostro senso critico, e niente potrà farvi sottomettere.

Siate onesti, non diffondete pettegolezzi, non create contrasti.

Siate intelligenti, sappiate dissentire e dire di no quando è il caso.

Sappiate dare il giusto nome ai fatti ed alle situazioni.

Siate costruttivi, portando il vostro contributo con i fatti e non con le polemiche.

Ricucite i rapporti in caso di strappi e sappiate andare oltre, accettando gli altri per come sono, in modo da essere accettati anche voi per quel che siete, senza sentirvi superiori né inferiori a nessuno e senza diventare invidiosi o gelosi, ma cercando eventualmente di migliorarvi, rendendovi conto di quanto siete fortunati.

Ricordate lo spettacolo “Q come scuola” a cui abbiamo assistito in questo auditorium? La storia di Giovanna che ci ha fatto riflettere sul fatto che è semplice protestare, ma che quando si hanno delle idee, se si vogliono cambiare le cose, bisogna proporsi e proporle.

E soprattutto che bisogna desiderare... e quello che più desiderate per voi è anche la prima cosa che dovete imparare a donare agli altri...

Siate solidali verso chi ha avuto meno dalla vita: ne riceverete in cambio quello che i soldi non possono comprare e comprenderete più profondamente come si costruisce l'amore.

Siate desiderosi di giustizia e di bellezza e combattete le ingiustizie verso chiunque vengono perpetrate. Non siate mai indifferenti, pensando che tanto non riguardano voi...

Voi ragazzi non permettetevi di toccare neanche con un dito una donna senza il suo consenso, e voi ragazze non consentite a nessuno che ciò possa accadere.

Date il giusto peso all'estetica, ma soprattutto date la giusta importanza all'etica, perché sono sempre i valori ed i comportamenti che ne conseguono che fanno la differenza.

Siate liberi e vivete bene il vostro rapporto col tempo: fate memoria del passato, vivete a pieno il presente, costruite il vostro futuro sapendo gustarvi l'attesa di ciò che desiderate.

Non dimenticate mai i vostri sogni e credete sempre in voi stessi, anche quando gli altri non lo fanno o dubitano di voi.

E restate umani...

Ricordate l'altro spettacolo teatrale a cui abbiamo assistito sempre qui? “Stupefatto” e gli incontri col Comandante Sottile sulla legalità?

Ecco allora per nessun motivo avvicinatevi mai a nessun tipo di droga.

E attenzione perché una droga sono diventati anche la rete e i social a cui accediamo con i nostri smartphone: non diventate dipendenti, fate attenzione a quello che postate, e

soprattutto non rimanete impigliati in questa rete né come autori di fatti sbagliati né, per quel che dipende da voi, come vittime degli stessi.

Ricordate che i social avvicinano le persone distanti ma aumentano la distanza con chi è vicino, e che mai nessun rapporto virtuale potrà sostituire l'emozione di due sguardi che si incontrano realmente.

L'ultimo giorno di scuola salutando gli alunni di quinta elementare gli ho citato una frase di Van Gogh: "Di notte sogno di dipingere, il giorno poi dipingo i miei sogni" augurando loro di trasformare i sogni in realtà nel corso della vita.

Anche a voi faccio lo stesso augurio; ma siccome siete più grandi sento di aggiungere qualcos'altro...

Oggi vi abbiamo consegnato il diploma di scuola media (meglio l'attestato, il diploma sarà pronto a gennaio): su ciascuno è riportato un voto, 6, 7, 8, 9, 10... 10 e lode per Mattia...

Non è un voto alla vostra persona ma ai risultati di un percorso scolastico.

Continuerete a ricevere voti a scuola perché la Scuola che ci piaccia o meno funziona così.

Ricordatevi però che la vita non vi darà voti ma vi presenterà delle prove...

Alcuni di voi ne hanno già avuto di durissime: sono i ragazzi e le ragazze che più portiamo nel cuore...

Mettete quindi in conto che potete incontrare anche delle difficoltà, che potranno venire dalle comuni circostanze della vita o da altre persone.

Per questo state attenti alle persone di cui vi circondate, amici ed affetti, e quando vi troverete di fronte ad eventi dolorosi affrontateli e siate resilienti; sappiate imparare dalle sconfitte e dalle critiche e affrontate la sofferenza ricordandovi - come diceva un altro grande pittore, Goya - che saranno le vostre ombre a dare colore alle vostre luci...

Non andrà sempre tutto bene, ma se farete la vostra parte di studenti, lavoratori, cittadini, compagni di vita e genitori - tirando fuori il meglio di voi stessi - andrà tutto al meglio.

Buona vita, care ragazze e cari ragazzi: onesta, dignitosa e piena di soddisfazioni! Vivetela sempre a pieno, perché - come ci suoneranno ora i compagni dell'orchestra - la vita è bella, è una, e merita di essere vissuta con passione ogni giorno!

Il Vostro Dirigente